

Ultrà in trasferta col machete: sono "liberi"

La sicurezza? Ha le suole bucate

di CARLO MERCURI

SEMBRANO barzellette, invece è la realtà. Se avete un amico che sia poliziotto, carabiniere, finanziere, forestale o guardia carceraria, provate a farvi raccontare che vita fa. Quanto guadagna, quanto rischia e se il suo rischio e il suo guadagno siano entità commensurabili. Noi ci abbiamo provato e le risposte, appunto, sembrano storielle buttate lì per ridere. E invece sono vere. La risposta di un poliziotto-sindacalista, Filippo Saltamartini (Sap), è una fenomenologia. Ancor prima che un ragionamento, una collana di episodi. Tanto per definire il climax.

Comincia Saltamartini: «Due mesi fa ci siamo tassati, come sindacato, per ricomprare le scarpe ai colleghi di alcune questure in Sardegna. Le avevano sfondate e non c'erano i soldi per ripararle». Di seguito: «Molte auto della Polizia hanno già percorso 400.000 chilometri. Sono vecchie. Bisogna mantenerle: olio, freni eccetera. Le mandiamo nelle officine dei concessionari e i concessionari non ce le restituiscono perché l'Amministrazione non paga le fatture». Ancora: «Gli etilometri. Ce ne sono circa 900 ma molti non sono in funzione per mancanza di bocchigli. Il bocchiglio va gettato dopo l'uso, bisogna ricomprarne di nuovi ma anche lì non ci sono i soldi. Il Ministero è arrivato addirittura ad inviare una circolare riservata ai comandanti della Polstrada per invitarli a chiedere qualche sponsorizzazione per pagarsi i bocchigli». Infine, incredibile ma vero: «Per risparmiare — dice ancora Saltamartini — la Polizia ha ordinato la confezione di certe bluse in Romania. Sono tornate indietro con la scritta "Polizzia", con due zeta. Le abbiamo dovute buttare».

Su questo terreno arriva la Finanziaria. Che promette ancora lacrime e sangue. Non già un'inversione di tendenza, che sarebbe necessaria, ma ancora sacrifici. Le Forze di Polizia e le Forze armate sono andate a trattare, l'altro ieri, davanti al Governo rappresentato da Enrico

Letta, Marco Minniti e Luigi Manconi. «Abbiamo chiesto un aumento di 400 milioni per la nostra "specificità" — dicono i rappresentanti — Non abbiamo chiesto la luna, ma ci andrà di lusso se ce ne accorderanno la metà. Diviso tra tutti noi (siamo 420.000), farebbe 8 euro netti a testa, escluso il tasso d'inflazione». Una presa in giro. Tant'è che alcune

sigle di sindacati di Polizia (Sap, Siulp e Siap) si sono già dette pronte a manifestare e a incrociare le braccia. Dice **Alfredo Mantovano (An)**: «La Finanziaria del 2007 ha tagliato al Ministero dell'Interno un miliardo di euro rispetto al 2006. Il capitolo di spesa per benzina e manutenzione delle auto ammontava nel 2006 a 67 milioni di euro, nel 2007 è stato portato a 27 milioni. Questo spiega, tra l'altro, perché i controlli stradali e autostradali siano stati molti di meno, quest'anno. Dunque — conclude **Mantovano** — dopo il taglio dell'anno scorso, la Finanziaria del 2008 dovrebbe almeno ripristinare lo stanziamento. Invece mi sembra di capire che, se va bene, tutto rimarrà come nella Finanziaria 2007».

Poco meno di due anni fa Marco Minniti e Marcella Lucidi (allora responsabili Ds dei problemi della sicurezza e oggi, rispettivamente, viceministro e sottosegretario all'Interno) rivolsero un'interpellanza all'allora ministro Pisanu. Già a quel tempo i due deputati parlarono di «caserme gelate in tutt'Italia» e del «poco carburante» a disposizione delle Forze dell'Ordine. Conclusero la loro interpellanza, i due deputati, chiedendo che alle Forze di Polizia fossero date «risorse e mezzi adeguati per assolvere alle loro funzioni istituzionali». Non fu così allora e non è così neanche oggi, con i due

deputati chiamati a svolgere funzioni di governo.

I sindacati:
«Pronti
alla protesta
pubblica»
